

**Relazione istruttoria per l'affidamento *in house* del servizio pubblico relativo
“ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SOCIETÀ *IN HOUSE*
AMA RIFIUTI È RISORSA SCARL DELLA GESTIONE DELLA DISCARICA PER RSU DI
C.DA BALZA DI CETTA A CASTELLANA SICULA” ex art. 192 comma 2 del D.Lgs. 18 Aprile
2016 n.50**

1. Premessa

In esito alle funzioni attribuite dalla norma, la S.R.R. Palermo Provincia Est ha redatto il proprio Piano d'Ambito nell'anno 2014, il quale è stato dichiarato dal Dipartimento Acque e Rifiuti conforme alle indicazioni ed ai criteri del Piano Regionale della Regione Sicilia.

In esso è stato definito il fabbisogno impiantistico pubblico per il conferimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati e non dei 38 Comuni Soci.

Tra gli impianti necessari è stata individuata anche la discarica di Castellana Sicula (di proprietà pubblica).

Si riporta qui seguito in sintesi la storia della discarica e dell'iter amministrativo che hanno portato alla scelta necessaria di affidare *in house providing* la gestione dell'impianto in argomento.

A seguito di Autorizzazione Prefettizia, Prot. n° 20060010172/Gab. del 01/03/2006, la Società d'ambito Alte Madonie Ambiente S.p.A. ATO PA 6, con sede legale in Castellana Sicula, Via Leone XIII civ. n°32, veniva autorizzata alla gestione della discarica controllata di 1^a Categoria per rifiuti non pericolosi, ubicata in Castellana Sicula, C.da Balza di Cetta, di proprietà del Comune di Castellana Sicula.

Il Comune di Castellana Sicula nel cui territorio ricade la su indicata discarica è proprietario della stessa avendola realizzata con finanziamento concesso dalla Regione Siciliana e lo stesso Comune era Socio della Società d'ambito Alte Madonie Ambiente S.p.A. ex ATO PA 6.

Il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia chiariva che la titolarità della discarica di C.da Balza di Cetta era in capo al Comune di Castellana Sicula, territorialmente competente.

Con atto del 28/04/2006, il Comune di Castellana Sicula, proprietario della succitata discarica, sottoscriveva con la Società d'ambito Alte Madonie Ambiente S.p.A. un Accordo di Consegna in cui veniva regolamentato il rapporto tra le predette parti.

Con il suddetto Accordo si conveniva e stabiliva l'impegno della predetta Società ad affidare al Comune tutte le attività di gestione della fase di *post-mortem* della discarica, trasferendogli le somme per tale attività e alle condizioni previste in apposita convenzione da stipulare tra il Comune e la Società.

Il Comune di Castellana Sicula, in forza del succitato Accordo, consegnava alla Società A.M.A. S.p.A., la discarica, l'annessa strada di accesso, nonché le attrezzature e gli immobili presenti ed utilizzati per la gestione della discarica, nello stato d'uso in cui in cui si trovavano.

In data 28/04/2006 veniva redatto tra il Comune di Castellana Sicula, rappresentato dal Commissario ad Acta e rappresentanti della Società AMA S.p.A., apposito Verbale di Consegna della discarica con relativi impianti tecnologici ed annessa strada di accesso, ubicati in C.da Balza di Cetta.

In forza di detto Verbale veniva sancita così la data di effettiva consegna della discarica e di quant'altro sopra indicato nonché la decorrenza di validità del relativo Accordo di Consegna.

Con provvedimento, D.D.G. n° 385 del 09/06/2011, l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, rilasciava l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il complesso IPPC “Discarica per i rifiuti non pericolosi, sita in C.da Balza di Cetta del Comune di Castellana Sicula con annesso impianto di pretrattamento e biostabilizzazione”, al gestore, “Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. del predetto IPPC, relativamente alle vasche denominate negli elaborati progettuali “vasca 1 – inferiore” e “vasca 2 – intermedia.

Con atto del 29/07/2011, il Comune di Castellana Sicula e la Società A.M.A. S.p.A., gestore della discarica di C.da Balza di Cetta, alla luce di quanto previsto dal D.D.G. n° 385 del 09/06/2011, relativo all'AIA e del contenuto del Piano di Adeguamento della discarica, allegato al predetto Decreto (AIA), avendo aggiornato detto Piano in data 23/06/2011, sottoscrivevano un Accordo bilaterale relativo al nuovo

Piano Finanziario della discarica di C.da Balza di Cetta in cui le predette parti stabilivano la quota di tariffa a titolo di mitigazione ambientale, in favore del Comune di Castellana Sicula, nella misura di euro 3,25 per ogni tonnellata di rifiuto conferita nella discarica di che trattasi.

In detto Accordo è riportato che la Società A.M.A. S.p.A. si impegna all'accantonamento delle somme per la fase di post-chiusura della discarica su un conto vincolato, indisponibile e impignorabile, così come anche convenuto tra le medesime parti con la sottoscrizione dell'Accordo di Consegna della discarica.

Con D.D.G. n° 1365 del 21/08/2013 concernente l'approvazione della Tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica sita nel Comune di Castellana Sicula, emesso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, venivano fissati sia gli oneri per la mitigazione ambientale, così come derivanti dal succitato Accordo bilaterale sottoscritto in data 29/07/2011, che quelli per la gestione post-operativa (30 anni) della discarica, nella misura di euro 15,64 a tonnellata.

Con l'art. 4 del predetto D.D.G. n° 1365 del 21/08/2013 veniva stabilito che le somme relative agli oneri per la mitigazione ambientale saranno versate al Comune in un apposito capitolo di bilancio con specifica ed esclusiva destinazione d'uso denominato "interventi per la mitigazione ambientale", impignorabile ed a destinazione vincolata, e potranno essere utilizzate solo dopo approvazione degli interventi da effettuare da parte dell'Autorità regionale.

Con nota n° 15956 di Prot. del 19/04/2018 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti comunicava l'estensione della validità temporale della succitata AIA fino a tutto l'8 giugno 2021.

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n°9/2010 il gestore della discarica dell'epoca AMA SpA fu posto in liquidazione *ope legis* e pertanto dovette cessare tutte le attività e/o funzioni di propria competenza che furono assegnate ad una struttura commissariale. Con la stessa Legge Regionale furono istituite le Società di Regolamentazione dei Rifiuti (SRR).

Con Direttiva n°13527 del 27/03/2019, emanata dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si richiamava l'attenzione della scadenza al 31 marzo 2019 della "Speciale forma di gestione rifiuti in Sicilia" di cui all'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n° 07/Rif del 03/12/2018 facendo specifico riferimento alla situazione della cessazione in tale data delle funzioni e compiti in capo ai Commissari Straordinari delle SRR a cui era stato assegnato il compito di gestire gli ATO in liquidazione tra cui AMA S.p.A.

Riguardo alla procedura per l'individuazione di un nuovo gestore nel territorio della SRR Palermo Provincia Est non si è proceduto alla gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ad un unico gestore a cui affidare anche gli impianti come previsto dall'art. 15 della L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii., ma in parte la SRR ed in parte gli ARO hanno proceduto ad affidare soltanto il servizio nei segmenti riguardanti spazzamento, raccolta e trasporto.

La gestione Commissariale (2017-2018) e il Consiglio di Amministrazione (dal 2018 ad oggi) della scrivente hanno svolto le attività propedeutiche all'affidamento *in house* della gestione degli impianti alla Società AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l..

Nella seduta di CdA del 25.03.2021 si è deliberato di procedere in nome e per conto dei 38 Comuni Soci all'affidamento temporaneo della gestione dell'impianto I.P.P.C. sito presso Contrada Balza di Cetta in Castellana Sicula alla Società AMA Rifiuti e Risorse s.c.a.r.l., al fine di scongiurare l'ingenerarsi di gravi minacce all'ambiente e disservizi, in via eccezionale, nelle more della conclusione delle procedure di gara in corso previste dalla normativa vigente e fino al possibile subentro del nuovo gestore come previsto dal bando ed in ogni caso non oltre il 31 ottobre 2021, in quanto ricorrono i presupposti di cui all'art. 63 comma 3) lettera c) D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

A seguito della suddetta delibera di CdA del 25.03.2021, con D.D.G. n°372 del 12.05.2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato volturato in favore della "A.M.A. Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l." con sede legale in Castellana Sicula (PA) nella via Leone XIII, 32 il Decreto del Dirigente generale del Dipartimento dell'Ambiente dell'A.R.T.A. n.385 del 09.6.2011, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.lgs. 59/2005, per l'installazione IPPC concernente la "Discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula con annesso impianto di pretrattamento e

biostabilizzazione”, originariamente rilasciata al gestore IPPC Società Alte Madonie Ambiente S.p.A., con sede legale in via Leone XIII, 32 nel Comune di Castellana Sicula (PA).

Con D.D.G. n°1361 del 16.11.2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti è stato indicato alla SRR di provvedere, senza soluzione di continuità, all’affidamento *in house* dell’installazione sita in C.da Balza di Cetta in Castellana Sicula alla società di scopo A.M.A. Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. nei termini previsti dall’art. 19 della L.R. n°9/2010.

Il CdA della SRR, relativamente al perfezionamento della procedura per l’acquisizione di quote di AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l., al fine di poter considerare la stessa alla stregua di una propria società di scopo per la realizzazione e la gestione degli impianti, ha rilevato la necessità del verificarsi di due condizioni ossia quella di divenire socio di minoranza mediante l’acquisizione delle quote concordate e quella di poter esercitare un potere di controllo sulla stessa circoscritto soltanto alla situazione impiantistica.

Così come previsto dal quadro normativo, è risultato necessario effettuare un’acquisizione di quote affinché la SRR possa procedere ad effettuare l’affidamento *in house* della gestione degli impianti ed a sottoscrivere un Patto Parasociale affinché possa esercitare un controllo prevalente della SRR rispetto alle problematiche legate alla programmazione e alla “governance” degli impianti e pertanto, in data 20/09/2022, la SRR ha proceduto all’acquisto dello 0,99% delle quote sociali di AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l. e alla sottoscrizione con tutti i soci del Patto Parasociale, redatto ai sensi dell’art. 2341 cod. civ., per lo svolgimento di attività strettamente necessarie per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali. Inoltre, nella stessa data del 20/09/2022 l’Assemblea dei Soci di AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l. ha approvato il Nuovo Regolamento per il Controllo Analogico.

La società A.M.A. Rifiuto è Risorsa s.c.a.r.l. è l’attuale gestore della discarica per RSU di contrada Balza di Cetta in territorio di Castellana Sicula giusto D.D.G. n°372 del 12.05.2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e seguenti.

Il Comune di Castellana Sicula nel cui territorio insiste la discarica di c.da Balza di Cetta è proprietario della discarica di che trattasi ed è inoltre socio sia della SRR Palermo Provincia Est che della società A.M.A. Rifiuto è Risorsa s.c.a.r.l..

La società di AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l. risulta essere iscritta nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016.

La Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR) è la società consortile di capitali costituita per l’esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i..

Ai sensi dell’art.7 comma 8 della L.R.n.9/2010, dell’art. 202 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e dell’articolo 8 dello Statuto Sociale, la SRR può conferire in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio.

2. Il quadro normativo.

Cenni normativi. L’esposizione di quanto richiesto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016 trova le sue fondamenta su una sintetica disamina della normativa vigente in tema di società “*in house providing*”. Il Codice dei Contratti e delle concessioni, D. Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della disciplina in materia di “*in house providing*” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Il Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti. L’art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell’ambito 2 di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un’amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell’art. 5 sussiste “controllo analogo” qualora l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore

- eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
 3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

3. Il regime speciale degli affidamenti "in-house"

L'art.192 del Codice dei Contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in-house".

L'iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che sono stati definiti dall'ANAC con le linee guida n°7 del 15.02.2017.

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella Sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

4. Affidamento in esclusiva a AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l. società in house e verifica dei requisiti

In data 20/09/2022 la SRR ha proceduto all'acquisto dello 0,99% delle quote sociali di AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l. e alla sottoscrizione con tutti i soci del Patto Parasociale, redatto ai sensi dell'art. 2341 cod. civ., per lo svolgimento di attività strettamente necessarie per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali.

Nella stessa data del 20/09/2022 l'Assemblea dei Soci di AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l. ha approvato il Nuovo Regolamento per il Controllo Analogico.

La società di AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l. risulta essere iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016.

Le motivazioni sopra illustrate determinano le ragioni del mancato ricorso al mercato e quindi la SRR Palermo Provincia Est scpa, così come previsto dal comma 2 art. 192 D.Lgs. 50/2016, ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, valuta positivamente procedere all'affidamento *in house* alla propria società partecipata AMA Rifiuti è Risorsa S.c.a.r.l. della gestione della discarica per RSU di C.da Balza di Cetta a Castellana Sicula.

Termini Imerese li 7.12.2022

La Presidente

Avv. Daniela Fiandaca

